



Luca Soppelsa

Sogno un giorno di tornare in un'Italia che **investe** sui giovani

di **MARCO CREPAZ**

Luca Soppelsa, originario di Feltre, è emigrato da due anni e mezzo a Utrecht in Olanda. Dopo aver completato la laurea specialistica in Management e Consulenza Aziendale a Trento, ha lavorato in Italia come consulente del settore bancario e della revisione aziendale. Nel 2012, alla ricerca di nuove sfide e opportunità, si è iscritto al Ma-

ster in International Economics and Business presso l'università di Utrecht. Da un anno e mezzo Luca lavora per Everest Energy, un'azienda olandese di consulenza strategica nel settore delle energie rinnovabili, dove è responsabile della valutazione economica dei progetti e dell'analisi dei mercati energetici. Inoltre, da qualche mese, Luca collabo-

ra con l'università di Utrecht insegnando al corso di imprenditorialità sostenibile. Una cosa ama del lavoro all'estero: la meritocrazia funziona e si punta sui giovani. Nel 2014 Luca ha presentato un progetto in Svezia alla conferenza mondiale sulla bioenergia. Da un anno la sua fidanzata, anche lei bellunese, lo ha raggiunto in Olanda.



Secondo te cosa può fare l'Associazione Bellunesi nel Mondo per i bellunesi che come te si trovano all'estero?

L'Associazione può continuare a sviluppare e promuovere Bellunoradici.net. Questo portale può diventare un punto di riferimento per i bellunesi nel mondo in cerca di nuove opportunità di lavoro.

Pensi un giorno di ritornare a Belluno?

Mi piacerebbe tornare e per questo spero che l'Italia possa uscire presto dalla crisi. Spero che lo faccia puntando sui giovani, sull'innovazione e su uno sviluppo sostenibile. In tutto ciò Belluno può essere d'esempio.

Pregi e difetti della provincia di Belluno.

Pregi: la nostra gente sincera, umile, lavoratrice e le nostre magnifiche montagne che purtroppo mancano nel piatto paesaggio olandese. Difetti: beh, chi non ne ha? Anche i paesi esteri che spesso invidiamo hanno i loro e per questo dico: non pensiamo che l'erba del vicino sia sempre la più verde, ma valorizziamo invece il nostro territorio ed i nostri giovani.

Un messaggio per un giovane?

Non importa se solo per qualche mese o più a lungo, se per studio o per lavoro, vivi un'esperienza all'estero. Andando al di fuori della tua "comfort zone" conoscerai nuove persone, culture e luoghi che ti arricchiranno come persona e che ti lasceranno ricordi indelebili. Un messaggio pratico: impara una lingua straniera, anche due, ti daranno mille opportunità in più!

ESPERIENZE ALL'ESTERO

con la community di "Bellunoradici.net"

Alberto Balzan, Silvia Costan Davara e Silvia Kuehl sono stati i protagonisti di un incontro, svoltosi presso l'Associazione Bellunesi nel Mondo, con la classe V dell'Istituto "Catullo" di Belluno. Lunedì 22 dicembre una ventina di ragazzi, accompagnati dai propri professori, ha potuto ascoltare l'esperienza di studio e lavoro di Alberto e delle due omonime Silvia.

Silvia Costan Davara ha trascorso un anno delle superiori all'estero e precisamente in Spagna. Attualmente è intenzionata, prima di iscriversi all'università, a trascorrere un anno in Sud America per approfondire la lingua. Silvia Kuehl invece, una volta ultimata le superiori, ha deciso di iscriversi in una università estera e precisamente in Olanda: "Ho sempre avuto la passione di viaggiare e di incontrare nuove culture e nuovi mondi".

Alberto da oltre cinque anni si trova all'estero per lavoro: Danimarca, Francia, Cina, Lussemburgo, Stati Uniti sono alcuni dei paesi in cui ha vissuto a livello professionale: "Io non mi considero un cervello in fuga, ma un ragazzo normale che ha deciso di emigrare". "Suggerisco a tutti di vivere un'esperienza al di fuori dell'Italia - ha continuato Alberto - perché questo vi permetterà di crescere e di migliorare le vostre competenze".

Di certo partire e fare le valige non è semplice: la nostalgia si fa sentire, sei per certi aspetti solo, ma di certo con entusiasmo e voglia di fare i risultati arriveranno presto.

Numerose le domande da parte degli studenti ormai pronti a concludere il ciclo di studi delle superiori.

Molti i suggerimenti di Alberto e delle due Silvie. Il direttore dell'ABM, Marco Crepaz, ha invitato i ragazzi a venire presso gli uffici dell'Associazione per chiedere informazioni e supporto in vista di una possibile esperienza all'estero.

L'Associazione Bellunesi nel Mondo è inoltre disponibile verso altri Istituti bellunesi che fossero interessati ad organizzare incontri simili a quelli chiesti dal "Catullo".

M.C. ■



In alto da sinistra Silvia Costan, Silvia Kuehl e Alberto Balzan. Sopra la classe del Catullo attenta a prendere appunti